

mamente ne i tempi de' Re barbari, e non più usati per la maldicenza, ma per qualsivoglia onesto argomento, e sopra tutto per le lodi di Dio e de i Santi, o pur delle persone viventi. Perciocchè quantunque in niun tempo mancassero coltivatori della Metrica Poesia, ed ogni Secolo abbia prodotto Poeti non dispregiabili in tal professione: pure essendo molto decadute le buone Lettere, e regnando l'ignoranza ne' più del Popolo, chi voleva far Versi, trovava più facilità ne' Ritmi, senza impiegar fatica in apprendere le regole della Prosodia.

IL perchè gli Scrittori de' tempi barbarici solevano distinguere i Poemi Ritmici da i Metrici. San Bonifazio Vescovo di Magonza circa l'Anno di Cristo 740. nell'Epist. 4. scriveva: *Obsecro, ut mihi Aldhelmi Episcopi aliqua Opuscula, seu Profarum, seu Metrorum, aut Rhythmorum dirigere digneris.* Da gli Scrittori della Storia Letteraria si vede mentovato un Libro di questo Aldhelmo de *Metrorum generibus*, o sia *de Arte Metrica*. Così Alvaro Scrittore Spagnuolo circa l'Anno 847. nella Vita di Santo Eulogio ha queste parole: *Epistolatim invicem egimus, & Rhythmicis Versibus nos laudibus mulcebamus.* Ekkehardo nella Vita del Beato Notkero Balbulo presso il Goldasto Tom. I. Cap. 16. *Rer. Alaman.* scrive: *Sequentias, quas idem pater Sanctus fecerat, destinavit per bajulum Urbis Romæ Papæ Nicolao, & Liutwardo Vercellenfi Episcopo, tunc tempore Caroli Magni Imperatoris (cioè di Carlo il Grosso circa l'Anno 883.) Qui venerandus Apostolicæ Sedis Pontifex omnia, quæ Beatus vir Notkerus dictaverat, canonizavit, videlicet Hymnos, Sequentias, Tropos, Letanias, omnesque Cantilenas Rhythmicæ, Metricæ, vel Prosaicæ, quas fecerat.* Il medesimo Ekkehardo, o pure un altro Cap. I. *de Casib. Sancti Galli*, trattando di Salomone Abbate e Vescovo di Costanza, così scriveva: *Scholas præterivit, ostium aperuit, & intravit. Erat utique jus illorum, sicut hodie quidem est, quoniam exleges quidam sunt, ut hospites intrantes capiant; captos, usque dum se redimant, teneant.* Vedi quanto sia antico l'abuso, che tuttavia dicono durare nell'Università di Pavia, chiamato *Spupillare*. Dopo molte parole quegli Scolari, *medii Rhythmicæ, ceteri vero Metricæ effantur.*

*Quid tibi fecimus tale, ut nobis facias male?*

*Appellamus Regem, quia nostram fecimus legem.*

Sono due Esametri Ritmici. L'altro verseggiatore risponde:

*Non nobis pia spes fuerat, quum sis novus hospes,*

*Ut veus in pejus transvertere tute velis jus.*

Sono due Esametri Metrici. Così Ermanno Contratto presso il P. Pez nella Prefaz. al suo *Thesaur. Anecd.* ha il seguente Ritmico verso

*Carmen oro pange Metro, seu canore Rhythmico.*

Anche Orderico Vitale nel Secolo XII. loda *Rhythmicos versus*; e circa l'Anno 1195. Silvestro Giraldo Inglese nello Specchio della Chiesa parla